



Comunicato stampa

PSORIASI E ARTRITE PSORIASICA: TERAPIE E CAMOUFLAGE PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DI VITA

La Psoriasi e l'Artrite Psoriasica sono malattie autoimmuni che incidono pesantemente sulla qualità della vita dei pazienti che ne sono affetti.

In un recente sondaggio condotto da ADIPSO, il 74% dei pazienti dichiara di aver avuto un impatto negativo sulla vita di relazione a causa della Psoriasi o dell'Artrite Psoriasica e quasi una persona su due è stata penalizzata o discriminata dal punto di vista delle opportunità di assunzione/carriera.

Uno dei maggiori disagi causati da queste patologie è la comparsa di lesioni cutanee che influiscono negativamente sulla percezione di sé e sulla vita sociale e di relazione.

Il progetto *PSO beautiful*, promosso da ADIPSO, ADOI e SIDeMaST, e realizzato con il contributo di MSD, nasce con lo scopo di fornire ai pazienti in terapia una soluzione a questo problema: il camouflage, una tecnica dermocosmetica in grado di nascondere gli inestetismi della pelle. Il camouflage, abbinato alla terapia farmacologica, può dare un aiuto concreto al miglioramento della qualità di vita dei pazienti. La tecnica del camouflage è spiegata fase per fase, attraverso un video-tutorial pubblicato sul sito www.psoriationline.it.

Roma, 13 maggio 2013. La psoriasi è una malattia cronica della pelle che colpisce più di 100 milioni di persone al mondo, circa 2 milioni e mezzo in Italia. Si manifesta con la comparsa di chiazze, inizialmente rossastre e rotondeggianti e ricoperte di squame di colore bianco-argenteo con il progredire della patologia. Vengono colpite più frequentemente zone 'esposte', come gomiti, ginocchia, cuoio capelluto. Circa il 30% di questi pazienti sono affetti da artrite psoriasica, caratterizzata dalla compresenza della psoriasi e dell'artrite, ovvero rigidità, dolore e gonfiori articolari che compromettono la quotidianità.

Secondo un sondaggio condotto dall'A.DI.PSO., Associazione per la Difesa degli Psoriasici, **la qualità della vita dei pazienti affetti da Psoriasi e Artrite Psoriasica risulta seriamente compromessa: il 74% dichiara di aver avuto un impatto negativo sulla vita di relazione a causa di psoriasi e artrite psoriasica, l'84% delle donne e 41% degli uomini vede sempre influenzate dalla malattia le sue scelte in fatto di abbigliamento (che diventano il 92% delle donne e l'88% degli uomini se si considera chi è influenzato sempre o qualche volta), il 63% si è privato della possibilità di fare attività sportiva a causa della malattia, il 70% vede il proprio umore influenzato negativamente, l'86% si è sentito in imbarazzo almeno qualche volta per la reazione delle persone alla malattia. Il 42% è stato penalizzato o discriminato dal punto di vista delle opportunità di assunzione/carriera a causa di psoriasi o artrite psoriasica.**

Un valido aiuto per i pazienti arriva dal Progetto *PSO beautiful*, promosso da ADIPSO, ADOI, Associazione dei Dermatologi Ospedalieri Italiani e SIDeMaST, Società Italiana di Dermatologia medica, chirurgica, estetica e delle Malattie Sessualmente Trasmesse e realizzato grazie al sostegno incondizionato di MSD. L'iniziativa è nata con un obiettivo molto semplice: supportare e

aiutare i pazienti, che spesso non seguono come dovrebbero le terapie, perché il lasso di tempo che li separa dai risultati è spesso fonte di scoraggiamento.

“Il Progetto PSO Beautiful, come tutti i progetti orientati verso il malato di psoriasi non solo è importante, ma indispensabile per favorire e migliorare la qualità della loro vita – ha dichiarato la Presidente ADIPSO, Mara Maccarone, il problema principale è quello del “confronto quotidiano” con le persone che ti circondano negli ambienti di lavoro, nelle scuole per i giovani, in palestra, dal parrucchiere e d’estate soprattutto al mare e in piscina. Anche la scelta dell’abbigliamento condiziona pesantemente la vita quotidiana preferendo anche nella stagione calda maniche lunghe e pantaloni. Perfino le scelte sociali condizionano la vita relazionale dei malati portandoli a evitare incontri e luoghi pubblici. La società di oggi impone degli stereotipi in cui l’immagine estetica positiva viene considerata la componente principale nel pregiudizio dell’opinione pubblica. La psoriasi e l’artrite psoriasica vengono percepite dal pubblico in modo distorto, perché l’impatto negativo di tali malattie determina oltre ai problemi psicologici anche quelli estetici, soprattutto nella donna”.

Tuttavia **la diagnosi precoce permette che le terapie farmacologiche abbiano maggiore efficacia, proprio perché assunte nelle fasi di esordio della malattia.**

“Il paziente deve rivolgersi tempestivamente ad un dermatologo per non lasciar suonare a vuoto eventuali campanelli d’allarme come l’interessamento ungueale o lesioni difficilmente rilevabili da parte di un occhio inesperto e per evitare di arrivare a comorbidità importanti come l’artrite psoriasica” - dichiara Ornella De Pità, Past President ADOI. “La quasi totalità delle psoriasi si possono trattare efficacemente: a seconda della gravità sono disponibili prodotti topici, per le forme lievi-moderate, e farmaci sistemici, per le forme più gravi, in grado di tenere sotto controllo la patologia e assicurare una buona qualità della vita”.

Il camouflage, o maquillage correttivo, è una tecnica cosmetica che può dare un aiuto concreto ai pazienti nella copertura degli inestetismi cutanei sia temporanei che permanenti, in attesa dei miglioramenti prodotti dai trattamenti farmacologici. Nell’ambito del progetto PSO beautiful è stato realizzato un video-tutorial, con la partecipazione straordinaria del famoso look maker Diego Dalla Palma, nel quale la dermatologa Rosanna Barbati insegna la tecnica di questo tipo di maquillage correttivo.

“Il camouflage, che non deve assolutamente essere considerato un’alternativa alle terapie farmacologiche – precisa Rosanna Barbati, Responsabile Dermatologia Ospedale San Eugenio di Roma - nei pazienti affetti da psoriasi e artrite psoriasica, può dare un aiuto concreto dal punto di vista psicologico per gli effetti positivi sulla percezione di sé. Possiamo quindi considerare il camouflage un alleato delle diverse terapie disponibili, da quelle topiche a quelle sistemiche che utilizzano derivati della vitamina A o immunosoppressori. Gli ultimi ritrovati sono i farmaci biologici, che rappresentano una preziosa risorsa da utilizzare quando gli altri farmaci non sono efficaci. Il camouflage è dunque un sostegno alla qualità di vita quotidiana, che affianca ma non sostituisce in ogni caso le terapie”.

Il video-tutorial sul camouflage è disponibile, insieme ad un opuscolo esplicativo, sul sito www.psoriationline.it, punto di riferimento per quanti soffrono di psoriasi e artrite psoriasica.

Ufficio stampa **Publicis Consultants**
Emanuela Rotoli
02.77336290
emanuela.rotoli@mslgroup.com

Alessandro Paoletti
0657020345 – 3483666548
alessandro.paoletti@mslgroup.com

MSD Comunicazione
Emanuela Tanini
Public Affairs & Communication
cell. +39 3356524938
emanuela_tanini@merck.com

